

FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME

Fondo Pensione Preesistente

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1223

Istituito in Italia



Piazza Filippo Meda, 4 20121 Milano



+39 02.7700.3002



fondo.previdenza@bpm.it
fondo.previdenza@pec.bancobpmspa.it



www.fondopensionebi piemme.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31 marzo 2022)

Appendice

Il Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme (di seguito "il Fondo") è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 31 marzo 2022)

INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI/INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il Fondo è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario, che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e, al tempo stesso, di soggetto bilaterale che è espressione di *stakeholder* "sensibili" alle stesse tematiche.

Per questa ragione il Fondo ha promosso nell'ambito della propria struttura organizzativa un modello a cui attenersi.

Con riferimento alla politica finanziaria ha perseguito questo obiettivo definendo un impegno condiviso con ciascun Gestore a privilegiare emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità dei fattori ambientali, sociali e di governo societario ("ESG").

A tal proposito il Fondo ha definito, nelle convenzioni con i Gestori Finanziari, un impegno vincolante a carico di questi a considerare le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione del proprio universo di investimento.

Il Fondo, attraverso la Funzione fondamentale di Gestione dei rischi, monitora il portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto previsto dalla Policy ESG e quanto indicato nel paragrafo seguente.

INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Il Fondo ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio sistema dei controlli. Tali rischi verranno verificati e gestiti con riferimento:

- al Fondo stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ESG possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle *best practice* in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.

Per quanto riguarda il primo punto, il Fondo si è attivato per svolgere, attraverso la Funzione di Gestione dei rischi, una valutazione dei rischi in discorso, che dia evidenza del relativo livello di esposizione. Tale valutazione è sottoposta al Consiglio di Amministrazione nell'ambito del documento "Valutazione interna del rischio". Qualora dalla stessa emergesse la necessità di azioni di mitigazione del rischio, la Funzione di Gestione dei rischi effettuerà verifiche di *follow up* sugli effetti delle azioni che siano state intraprese.

Il Fondo ha, come detto, fissato il primo livello di presidio, per quanto riguarda la gestione dei portafogli finanziari, attraverso la definizione dell'impegno dei Gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione.

Questa misura risulta in linea con quanto espresso da EIOPA nel documento "*Opinion on the supervision of the management of environmental, social and governance risks faced by IORPs*" del 10 luglio 2019: "3.17 - ESG risks related to investment assets can be mitigated by taking into account ESG risks in investment decisions. This is in line with the 'prudent person' rule, which requires IORPs to invest assets in such a manner as to ensure the security, quality, liquidity and profitability of the portfolio as a whole."

Per rafforzare questo presidio il Fondo ha individuato una procedura che contempera la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con l'espressione delle proprie valutazioni in tema di sostenibilità. A tal fine il Fondo monitora la composizione del portafoglio, secondo le modalità contenute nella Policy ESG, con una analisi che tiene in considerazione le diverse componenti (azionaria, obbligazionaria *corporate*, obbligazionaria governativa) dello stesso.

Qualora emergessero difformità fra le valutazioni espresse dal Gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo, sarà avviato un confronto al fine di verificare l'effettiva sussistenza di eventuali criticità. Secondo quanto previsto nella convenzione, in casi di particolare criticità il Fondo potrebbe chiedere al Gestore la dismissione dell'investimento, che dovrebbe in ogni caso realizzarsi senza pregiudizio per il Fondo.

PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

Il Fondo, partecipando ai mercati finanziari, è esposto ad una serie di rischi tipici (ad es. rischio direzionale, rischio tassi, liquidità, ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L'esposizione del Fondo ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e dalla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ESG.

La mancata osservanza di "buone pratiche" rispetto a questi fattori da parte degli emittenti di titoli -di capitale o di debito- può infatti compromettere la *performance* economica degli stessi, riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui il patrimonio del Fondo è investito.

Il Fondo ha pertanto deciso di mitigare questo rischio attraverso un monitoraggio mediante il quale valuta la "qualità" del singolo emittente rispetto ai fattori ESG.

Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ciascun comparto. In sintesi, il Fondo ha deliberato, in ottemperanza all'art. 4, co. 1, lett. a) del Regolamento (UE) 2019/2088, di adottare la dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti e conseguentemente ha proceduto a:

- vincolare i Gestori ad adottare criteri di considerazione dei fattori ESG nell'ambito delle rispettive politiche di selezione degli investimenti;
- effettuare una valutazione della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo del comparto, sia le singole posizioni.

Attraverso questa valutazione 'a due stadi' il Fondo ha introdotto una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di forte criticità.

Il Fondo è infatti consapevole che, oltre ad un impatto negativo specificamente legato al valore dei portafogli, è esposto ad un più generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta in generale, nonché dall'investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ESG.

Per quanto riguarda le politiche di impegno ai sensi dell'art. 3-*octies* della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, il Fondo si è espresso nel senso di non adottare al momento la politica di impegno di cui all'art. 124-*sexies* del TUF e di seguire dunque l'opzione "EXPLAIN". La descrizione delle motivazioni alla base di tale scelta è contenuta nella comunicazione pubblicata sul sito web del Fondo.